



**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
PTPCT 2024-2026**

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza PTPCT 2024-2026

Approvato durante il Consiglio dell'OAPPC di Bari n.3 del 31/01/2024



Sommario

PARTE I – ANTOCORRUZIONE E TRASPARENZA. PRINCIPI E SOGGETTI.....	3
Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	3
Principi.....	5
Organizzazione e funzioni del Consiglio dell’Ordine degli Architetti, P. P. C. di Bari.....	5
Finalità e modalità di redazione del PTPCT 2024-2026	6
Soggetti coinvolti nel PTPC 2024-2026	7
Destinatari del PTPC 2024-2026.....	7
PARTE II – LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO.....	9
Analisi del contesto.....	9
Analisi del contesto esterno	9
Analisi del contesto interno	10
Flussi informativi tra il RPCT, Consiglio e dipendenti.....	10
La gestione del rischio: Aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive.....	11
Valutazione del rischio.....	11
Analisi e ponderazione dei rischi	12
Misure di prevenzione del rischio.....	12
Attività di controllo e monitoraggio.....	13
Altre iniziative	13
Rotazione del personale	13
Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.....	13
Protocolli di legalità e patti di integrità.....	14
Misure a tutela del dipendente segnalante – whistleblower	14
PARTE III – TRASPARENZA.....	15
Criteri di pubblicazione	16
Soggetti responsabili.....	16
Pubblicazione dei dati	17
Privacy e riservatezza.....	17
Accesso civico	17
Accesso civico generalizzato	18
Accesso agli atti L.n. 241/1990.....	19
Monitoraggio e controllo dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione.....	19



PARTE I – ANTOCORRUZIONE E TRASPARENZA. PRINCIPI E SOGGETTI

Premessa

Nel rispetto del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. n. 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi "RPCT") ha predisposto lo schema del Piano Triennale di Prevenzione e della Corruzione 2024-2026 (d'ora in poi "PTPC 2024-2026), poiché come riportato nel Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi anche "PNA"), gli Ordini professionali sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del PNA (Sezione III PNA 2016). Tra i suddetti obblighi vi è quello dell'approvazione e pubblicazione del PTPCT 2024-2026 e la pubblicazione della Relazione annuale.

Il presente PTPCT è stato condiviso con il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bari (d'ora in poi "O.A.P.P.C. Bari").

La validità del PTPCT è triennale e il suo aggiornamento e/o integrazioni saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali, come previsto dal PNA 2019/2021, Parte II, § 5 "*I piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle p.a.*".

Il presente PTPCT 2024-2026 viene pubblicato sul sito istituzionale dell'O.A.P.P.C., Sezione **Trasparenza: Disposizioni generali – PTPC – O.A.P.P.C. Bari** e **Trasparenza – Altri contenuti - Prevenzione della corruzione.**

Il PTPCT 2024-2026 si compone della presente relazione e degli allegati da considerare come parte integrante e sostanziale della stessa.

Riferimenti normativi

Il PTPCT 2024-2026 è stato elaborato nel rispetto della seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità dell'OAPPC Bari quale ente pubblico non economico a base associativa e del criterio di applicabilità previsto dall'art. 2 bis, comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013);
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle



disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, In materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti”;
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”;
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”;
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”;
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti Professionali”;
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché' della disciplina dei relativi ordinamenti”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;
- Decreto Legge n. 101 del 31.08.2013 – Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, convertito dalla Legge 30.10.2013 n. 125, nelle parti relative agli Ordini Professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L. 19.12.2019 n. 157 – Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26.10.2019 n. 124 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili;
- Legge n. 179 del 30.11.2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

E in conformità alla:

- Delibera dell’ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il PNA;
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità



- sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”;
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015);
 - Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016);
 - Delibera n. 1208 del 22/11/2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
 - Delibera n. 1064 del 13/11/2019 “Approvazione definitiva al Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
 - Delibera ANAC n. 777 del 24/11/2021 “delibera riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”.

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT 2024-2026 si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Principi

Il presente PTPC 2024-2026 definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l’O.A.P.P.C. Bari ha adottato per il triennio 2024-2026. In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il PTPCT 2024-2026 intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica, sia le ipotesi di “corruttela” e “mala gestio” quali deviazioni dal principio di buona amministrazione.

Il PTPC 2024-2026 è quindi l’atto organizzativo e di programmazione istituzionale utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa.

Organizzazione e funzioni del Consiglio dell’Ordine degli Architetti, P. P. C. di Bari

Nella predisposizione del presente PTPCT 2024-2026, l’O.A.P.P.C. Bari ha tenuto conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia relazionandolo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza degli organi di indirizzo politico (Consiglio dell’Ordine), dei colleghi impegnati nelle Commissioni interne, dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, e alla circostanza che l’Ordine è dotato di autonomia finanziaria per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del PTPCT 2024-2026.

L’O.A.P.P.C. Bari è composto e amministrato da 15 Consiglieri eletti dagli iscritti ed è strutturato con un Presidente, un Consigliere Segretario, un Consigliere Tesoriere e un Vicepresidente.

L’attività amministrativa e istituzionale è regolata dai seguenti regolamenti:

- Regolamento Interno dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, approvato



dall'Assemblea degli iscritti il 30/04/1979, modificato dall'Assemblea degli iscritti il 24/05/1983, dall'Assemblea degli iscritti il 24/06/1994;

- Regolamento in materia di rilascio di pareri per la liquidazione delle parcelle e delle consulenze, approvato con Delibera n.4 degli argomenti nella seduta di Consiglio n. 10 dell'11/02/2016, modificato al n°31 degli argomenti nella seduta di Consiglio del 03/03/2016;
- Regolamento per il diritto di accesso agli atti approvato con delibera di Consiglio del 23/05/2016;
- Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con Delibera n. 3 del Consiglio n. 24 del 07/11/2019;
- Regolamento di accesso agli atti approvato con Delibera n.16 di Consiglio n. 14 del 23/05/2016;
- Regolamento per il servizio di cassa economale approvato con Delibera n. 21 di Consiglio n. 09 del 24/02/2021.

L'operatività dell'O.A.P.P.C. Bari si attua attraverso il coinvolgimento di iscritti all'Ordine di Bari, strutturati nei Gruppi di Lavoro e nelle seguenti Commissioni e gruppi di lavoro:

- Commissione Enti Locali;
- Commissione Cultura e Informazione;
- Commissione Ordinamento e condizione professionale;
- Commissione Parcelle – compensi professionali;
- Commissione Concorsi – Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura;
- Gruppo di lavoro Qualificazione professionale, Pari Opportunità;
- Gruppo di lavoro Ambiente, energia e sostenibilità;
- Gruppo di lavoro Accesso alla professione, politiche junior e giovani;
- Gruppo di lavoro Lavori pubblici, politiche urbane e territoriali;
- Gruppo di lavoro Formazione, Rapporti con gli Enti di ricerca e Università;
- Gruppo di Lavoro, nuove opportunità e innovazione;
- Gruppo di lavoro Valorizzazione dei Beni culturali, Riqualficazione degli edifici e spazi urbani, Rapporti con le Istituzioni deputate alla tutela e terzo settore.

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 3 dipendenti di categoria "B", sotto la direzione del Consigliere Segretario.

A supporto della sua attività, l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali con i seguenti soggetti terzi:

- Federazione degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Puglia.

Finalità e modalità di redazione del PTPCT 2024-2026

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- Prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una propria valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione, intesa nella sua accezione più ampia;



- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III), PNA 2019, nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 art.2 bis comma 2 e4 il criterio della compatibilità;
- Garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'O.A.P.P.C. Bari;
- Tutelare il dipendente che effettuano segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento;
- Rispettare i principi di compatibilità, proporzionalità e semplificazione individuati dalla Delibera ANAC n. 777/2021-

Soggetti coinvolti nel PTPC 2024-2026

I soggetti coinvolti nella redazione e successiva implementazione del PTPCT 2024-2026 sono:

- Consiglio dell'Ordine, costituito da 15 consiglieri compresi il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Vicepresidente;
- Dipendenti dell'Ordine, nel numero di 3;
- Componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- Il RPCT dell'Ordine;

Destinatari del PTPC 2024-2026

Le disposizioni del PTPCT 2024-2026 si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

- I Consiglieri dell'Ordine, che danno impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante Implementazione;
- Il RPCT, che provvede a:
 - Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari, monitorare e vigilare sulla loro osservanza
 - Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti



-
- Programmare e redigere il PTPCT e vigilare sulla sua attuazione
 - Pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti
 - Redigere la Relazione Annuale;
- Il Consiglio di disciplina;
 - I componenti/consiglieri degli Enti partecipati;
 - I componenti delle Commissioni interne e dei gruppi di lavoro;
 - I dipendenti;
 - I consulenti e collaboratori;
 - Il direttore di contabilità;
 - Il revisore dei conti;
 - I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

Il contributo annuale che gli iscritti versano all'OAPPC Bari ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

L'O.A.P.P.C. Bari è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Esso è disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal d.P.R. 169/2005, ed esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale e ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'O.A.P.P.C. Bari, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione e annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;



- Repressione dell'uso abusivo del titolo di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti alla professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;
- Organizzazione della formazione professionale continua.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il comma 2 dell'art. 2bis del d.lgs. 33/2013 modificato e integrato dal d.lgs 97/2016 specifica, infatti, che la disciplina prevista per le P.A. si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali, sancendo che gli Ordini non sono specificatamente una P.A.

PARTE II – LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Analisi del contesto

L'Analisi del contesto (esterno e interno) rappresenta la prima fase del processo di gestione del rischio. Consente di acquisire informazioni utili a comprendere come possano verificarsi fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Amministrazione proprio in considerazione delle specificità ambientali in cui si trova ad operare e delle sue caratteristiche organizzative interne.

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha la funzione di inquadrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio nel cui ambito l'O.A.P.P.C. Bari ha competenza ed esplica le proprie funzioni. Essa aiuta a comprendere le dinamiche relazionali che si sviluppano e le influenze a cui può essere sottoposto, da parte dei vari portatori di interessi. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'O.A.P.P.C. Bari sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari;
- Iscritti all'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di altre provincie;
- Ministero della Giustizia quale organo di vigilanza;
- Amministrazioni pubbliche locali;
- Università ed enti di istruzione e ricerca;
- Altri ordini e collegi professionali della Provincia di Bari e di altre provincie;
- Federazione Ordini Architetti Puglia;
- Consulta delle professioni tecniche;
- Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori;
- Inarcassa.



Gli anni 2020, 2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19, la quale ha rallentato e limitato alcune attività dell'O.A.P.P.C. Bari. Al momento della predisposizione del presente programma l'epidemia è ancora in corso anche se lo stato di emergenza è cessato, ma non è ancora preventivabile quando vi sarà un ritorno alla normalità.

Analisi del contesto interno

L' O.A.P.P.C. Bari è un Ente pubblico non economico istituito ai sensi della Legge n. 1395 del 24.06.1923. Tale aspetto è stato ribadito dall'ANAC con il Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il contesto interno dell'O.A.P.P.C. Bari rispecchia la specificità di questa tipologia di enti che, pertanto lo qualifica come ente pubblico a matrice associativa. Le sue caratteristiche si sintetizzano in:

- Competenza territoriale nella Provincia di Bari;
- Autofinanziamento tramite il potere impositivo relativo alla quota annuale di iscrizione;
- Controllo di bilancio dall'Assemblea degli Iscritti;
- Rispetto degli obblighi derivanti dal D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- Governance affidata al Consiglio dell'Ordine;
- Sottoposizione e controllo del Ministero di Giustizia;
- Coordinamento con il CNAPPC

Flussi informativi tra il RPCT, Consiglio e dipendenti

Il Responsabile della prevenzione alla Corruzione e Trasparenza viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ordine. Il RPCT ha accesso ai verbali e alle delibere di Consiglio, che gli vengono trasmesse tempestivamente.

Il RPCT sottopone al Consiglio la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ogni anno, viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che, stante il Codice di comportamento dei dipendenti approvato, questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione e di segnalazione di situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio. Il Consigliere Segretario invita i dipendenti ad una stretta collaborazione e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.



La gestione del rischio: Aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi;
2. Analisi e ponderazione dei rischi;
3. Definizione delle misure di prevenzione.

Valutazione del rischio

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionali dell'O.A.P.P.C. Bari previste dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte.

I processi tipici dell'O.A.P.P.C. Bari sono previsti dall'art. 37 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 cui si aggiunge l'attività di formazione professionale continua prevista dal D.P.R. 07.08.2012 nr. 137.

I processi sono collegati ad **aree di rischio**, alcune **generali** (art. 1 c.16 L. 190/2012) altre **specifiche** del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT 2024-2026 si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

	Area di rischio	Processo	Responsabile del processo	Responsabile operativo	Responsabile esecutivo	Riferimento normativo
S1	Area specifica	Tenuta dell'albo e provvedimenti senza effetto economico diretto e immediato	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	R.D. 23/10/1925 n. 2537
S2	Area specifica	Formazione professionale continua	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. n. 137/2012
S3	Area specifica	Rilascio pareri di congruità dei compensi	Consiglio	Consigliere Segretario	Commissione Parcelle	L. n. 1395/1923
S4	Area specifica	Indicazione dei professionisti per affidamenti incarichi	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. n. 380/2001 e altre norme di settore
S5	Area specifica	Elezioni del Consiglio dell'Ordine	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. n. 169/2005
G1	Risorse umane	Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. n. 165/2001
G2	Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D. Lgs. n. 50/2016 e regolamento interno
G3	Affidamenti	Affidamento consulenze professionali e patrocini legali	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D. Lgs. n. 50/2016 e regolamento interno
G4	Sovvenzioni	Erogazione sovvenzione e contributi	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
G5	Gestione economica dell'ente	Gestione delle entrate e delle spese e del patrimonio gestione economica	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
G6	Incarichi e nomine interne	Incarichi e nomine a soggetti interni all'Ordine	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	Codice deontologico e regolamento interno
G7	Controlli, verifiche, ispezioni	Controlli ministeriali, controlli contabili, richiesta chiarimenti CNAPPC, controlli di verifica delle attività dei dipendenti e Consiglieri	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Secondo normativa di riferimento



Analisi e ponderazione dei rischi

L'O.A.P.P.C. Bari ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. L'approccio valutativo per stimare il livello di esposizione al rischio utilizzato è di **tipo qualitativo**, come indicato nell'Allegato 1 del PNA 2019, il quale specifica inoltre che *"l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire"*.

I risultati di tale attività sono riportati nell'**Allegato 1** al presente PTPCT (Registro dei rischi 2024 – PTPCT 2024-2026) che è parte integrante del presente programma.

Per giungere a stimare il livello di rischio, in coerenza con le indicazioni fornite dal PNA 2019, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- Livello di interesse esterno
- Grado di discrezionalità del decisore
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato, sia con riguardo al processo esaminato, sia con riguardo ai decisori
- Opacità nel processo decisionale, per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- Esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione

Tali indicatori sono stati declinati in fattori specifici all'O.A.P.P.C. Bari

Indicatori di stima del livello di rischio:

Indicatori

- 1) Processo definito con decisione collegiale (Consiglio dell'Ordine o Commissario straordinario)
- 2) Processo regolato da regolamentazione normativa (Leggi, decreti, circolari)
- 3) Processo regolato da auto regolamentazione specifica (Regolamenti interni, del CNAPPC, disciplinari)
- 4) Processo con controllo finale di un soggetto terzo (Assemblea, ministero, CNAPPC)
- 5) Processo senza effetti economici per l'Ordine
- 6) Processo senza effetti economici per i terzi
- 7) Processo interessato dalla trasparenza sul sito istituzionale

Misurazione – del livello di rischio

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera **basso**
- In presenza fino a 3 indicatori il valore si considera **medio**
- In presenza di 2 oppure indicatori il valore della probabilità si considera **alto**

Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'O.A.P.P.C. Bari si distinguono in **generali** e **specifiche** come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPCT.

Misure di prevenzione generali

- Tempestiva adozione del PTPCT;
- Tempestivo aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
- Assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità dei Consiglieri dell'Ordine;
- Formazione continua;
- Codice di comportamento dei dipendenti specifico;



- Procedura di gestione delle segnalazioni (whistleblowing)
- Procedura di gestione degli accessi;

Misure di prevenzione specifiche

Le misure specifiche sono regolate sull'attività che l'O.A.P.P.C. Bari pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e sui propri processi.

L'O.A.P.P.C. Bari si dota delle misure come indicate nell'**Allegato 2** (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2024 – PTPCT 2024-2026).

L'O.A.P.P.C. Bari ricorre a regolamenti e procedure interne che disciplinano il funzionamento, le procedure decisionali, l'assunzione di impegni economici, i ruoli e le responsabilità dei Consiglieri.

- Regolamento interno dell'Ordine
- Regolamento elettorale (DPR 8 luglio 2005 n. 169);
- Regolamento in materia di rilascio dei pareri per la liquidazione delle parcelle e delle consulenze;
- Regolamento di amministrazione e contabilità;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e forniture;
- Regolamento e linee guida per formazione continua CNAPP;C
- Regolamento di cassa economale;
- Regolamento di accesso agli atti;

Come ulteriore misura di prevenzione (trasparenza) l'Ordine pubblica tutti i verbali delle riunioni di Consiglio.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT 2024-2026 (**Allegato 5** - Piano annuale dei controlli 2024 – PTPCT 2024-2026), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre iniziative

Rotazione del personale

L'O.A.P.P.C. Bari possiede la segreteria come unico ufficio il quale si occupa della normale amministrazione e in cui sono presenti solo tre dipendenti i quali lavorano in sinergia. Tale situazione rende non attuabile la rotazione del personale.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT acquisisce la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico e verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia



tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Il conferimento dell'incarico avviene solo a seguito di esito positivo della verifica. L'atto di conferimento dell'incarico viene pubblicato insieme alla dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sul sito istituzionale dell'O.A.P.P.C. Bari.

Il Consiglio svolge, con riferimento ai contenuti del PNA 2019 approvato da ANAC con delibera n. 1064 del 13/11/2019, valutazioni di opportunità per conflitti di interesse strutturale (non previsti del D.lgs. 39/2013) in occasione del conferimento di incarichi.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Protocolli di legalità e patti di integrità

L'O.A.P.P.C. Bari predispone e utilizza protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, l'O.A.P.P.C. Bari inserisce negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Come riportato nel sottoparagrafo 1.9 della parte III del PNA 2019 “...I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.”

Misure a tutela del dipendente segnalante – whistleblower

Il dipendente ha un ruolo fondamentale nell'efficacia delle azioni mirate alla prevenzione di violazioni e/o irregolarità che possono anche evolversi in illeciti.

L'ANAC ha predisposto un'**applicazione online** per le segnalazioni di condotte illecite – whistleblowing, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017. Tale servizio consiste in un sistema in cui il dipendente pubblico può segnalare con la massima riservatezza illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

L'ANAC ricorda che “per “dipendente pubblico” si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.



[...] inoltre [...] la disciplina del whistleblowing si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica."

L'ANAC, qualora ritenga fondata la segnalazione nel rispetto della determinazione n.6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", può avviare un'interlocuzione col il RPCT dell'O.A.P.P.C. Bari o inviare la segnalazione alle istituzioni competenti, quali l'Ispettorato per la Funzione Pubblica, la Corte dei conti, l'Autorità giudiziaria, la Guardia di Finanza. L'ANAC, inoltre specifica che in base alla normativa vigente:

- NON tutela diritti e interessi individuali;
- NON svolge attività di accertamento/soluzione di vicende soggettive e personali del segnalante, né può incidere, se non in via indiretta e mediata, sulle medesime;
- NON può sostituirsi alle istituzioni competenti per materia;
- NON fornisce rappresentanza legale o consulenza al segnalante;
- NON si occupa delle segnalazioni provenienti da enti privati.

L'ANAC consiglia di utilizzare l'applicazione online, poiché "garantisce anche una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa, a garanzia di una più efficace tutela del whistleblower".

È possibile accedere all'applicazione tramite:

- il portale dei servizi ANAC al seguente url: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>
- il seguente [link](#) presente nella sezione trasparenza del portale istituzionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari.

Sul sito ufficiale dell'O.A.P.P.C. Bari sono pubblicati i dati e i contatti del RPCT affinché chiunque possa contattarlo per eventuali segnalazioni. I dati sono pubblicati nella sezione trasparenza **13.01 – accesso civico**.

Le segnalazioni inviate al RPCT saranno oggetto di verifica da parte dello stesso, il quale entro trenta giorni valuterà la fondatezza e la completezza delle segnalazioni ricevute. A seguito degli esiti delle verifiche effettuate dal RPCT si procederà ad archiviare le segnalazioni o a dare seguito alle medesime inoltrandole ai soggetti terzi competenti per l'adozione di provvedimenti necessari. I soggetti competenti coinvolti per i successivi provvedimenti in base alle specificità delle segnalazioni sono:

- Il Consiglio di disciplina;
- L'Autorità Giudiziaria;
- La Corte dei Conti;
- L'ANAC.

PARTE III – TRASPARENZA

L' O.A.P.P.C. Bari intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni, con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie



risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'O.A.P.P.C. Bari attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante:

- La predisposizione e l'aggiornamento della sezione "**Trasparenza**" del sito ufficiale dell'O.A.P.P.C. Bari
- La gestione tempestiva del diritto di accesso a tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività dell'O.A.P.P.C. Bari;
- La condivisione delle attività con tutti i soggetti coinvolti nel loro regolare sviluppo;

Il principale veicolo per la conoscenza e la pubblicizzazione degli atti e adempimenti a capo dell'O.A.P.P.C. Bari è la sezione "Trasparenza" del sito ufficiale dell'O.A.P.P.C. Bari. Esso è strutturato come da delibera ANAC n. 1310/2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*" e da delibera ANAC n. 777/2021 "*delibera riguardante proposte di semplificazione per l'approvazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini professionali*".

La valutazione sulla compatibilità e applicabilità degli obblighi di trasparenza si basano sui seguenti elementi:

- Proporzionalità, semplificazione, organizzazione e dimensione dell'O.A.P.P.C. Bari;
- Normativa che regola gli Ordini professionali;
- Art. 2, commi 2 e 2bis del D.L. 101/2013 convertito con la L. n. 125/2013;
- Linee Guida pubblicate nel tempo dall'ANAC.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- **Tempestività.** Le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- **Aggiornamento.** Vengono prodotte le informazioni più recenti
- **Accuratezza.** Viene prodotta l'informazione in maniera esatta e integrale nel limite del rispetto della privacy e riservatezza;
- **Accessibilità.** Vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma e con la possibilità di facile visualizzazione da parte degli utenti.

Soggetti responsabili

I soggetti coinvolti nel funzionamento dell'O.A.P.P.C. Bari, riportati nei paragrafi precedenti, sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (**Allegato 4** Schema degli obblighi di trasparenza 2024 – PTPC 2024-2026, adeguato all'allegato 2 della delibera ANAC n. 777/2021). Particolare importanza ricoprono i Consiglieri dell'Ordine, sia all'interno del Consiglio sia all'interno delle commissioni e gruppi di lavoro, i quali collaborando con il RPCT garantiscono il regolare flusso di informazioni da pubblicare nella sezione "Trasparenza" del sito internet ufficiale dell'Ordine e si adoperano affinché i documenti e gli atti abbiano i seguenti requisiti:



- Integrità;
- Aggiornamento costante;
- Completezza;
- Tempestività;
- Facilità di consultazione;
- Facilità di accesso;
- Conformità agli originali;
- Indicazione della provenienza;

Pubblicazione dei dati

La procedura di pubblicazione dei dati è supervisionata dal RPCT. Tale procedura è costituita dalle seguenti fasi:

1. Invio dei dati da pubblicare (Atti, documenti, delibere, contratti, informazioni, ecc...) al RPCT;
2. Verifica dei limiti agli obblighi di pubblicazione online da parte del RPCT;
3. Invio al gestore del sito internet ufficiale dell'Ordine dei dati da pubblicare, da parte del RPCT con indicazione dello stesso della sezione in cui inserire il dato.
4. Verifica da parte del RPCT dell'avvenuta corretta pubblicazione del dato nella sezione "trasparenza" sito internet ufficiale dell'Ordine.

Di seguito il link relativo alla sezione "trasparenza": <https://www.ordarchbari.it/3/Trasparenza/>

Privacy e riservatezza

L'accesso ai dati pubblicati avviene nel rispetto delle "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" (Provvedimento n. 243/2014 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'O.A.P.P.C. Bari ha avviato una procedura per individuare la figura del DPO (Data Protection Officer) affinché sia di supporto consultivo all'O.A.P.P.C. Bari, quale titolare del trattamento dei dati.

Accesso civico

L'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 recita che *"L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione."* Tale diritto può essere esercitato presso l'O.A.P.P.C. Bari attraverso la sezione "Trasparenza" del sito internet ufficiale dell'Ordine. Nella sezione **Trasparenza-Altri contenuti – Accesso civico**, sono presenti i dati del RPCT e il modulo con cui è possibile fare istanza per la pubblicazione e la contestuale richiesta di documentazione, informazione e dati.

L'istanza può essere trasmessa tramite e-mail secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è presentata al RPCT.



Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo dell'O.A.P.P.C. Bari è il sig. Marco Iannone.

Accesso civico generalizzato

I dati, le informazioni e i documenti ulteriori rispetto a quelli che necessitano della pubblicazione obbligatoria, possono essere richiesti tramite un'istanza da presentare per mezzo e-mail della segreteria al Consigliere Segretario dell'O.A.P.P.C. Bari.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Ordine per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Le seguenti richieste non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l'Ordine dispone;



-
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione;
 - richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

Gli art.li 5 bis e 5 ter del D. Lgs. n. 33/2013 individuano le limitazioni relative alle richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato.

Accesso agli atti L.n. 241/1990

I documenti relativi ai procedimenti amministrativi, nel quale il richiedente è interessato direttamente o indirettamente e nel quale si pone la tutela di posizioni soggettive, sono accessibili ai sensi degli articoli del Capo V della L. n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza secondo le modalità previste dal piano di monitoraggio e controllo.

Allegati:

Allegato n. 1 – Registro dei rischi;

Allegato n. 2 – Tabella misure di prevenzione;

Allegato n. 3 – Piano annuale di formazione;

Allegato n. 4 – "Amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione e responsabili;

Allegato n. 5 – Piano dei controlli per l'anno 2024;